



COMUNE DI BARDOLINO

Settore Gestione e Pianificazione del Territorio
Piazza San Gervasio n.1 – 37011 Bardolino (VR)
Tel. 045 6213229 - comune.bardolino@legalmail.it
www.comune.bardolino.vr.it

Spazio riservato all'Ufficio Protocollo

Allo Sportello Unico per l'Edilizia
Settore Gestione e Pianificazione del
Territorio del Comune di Bardolino

Spazio riservato all'ufficio tecnico			
Rif. U.T.			

A1. COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI – “EDILIZIA LIBERA”

(Ai sensi dell'art. 6, comma 1; art. 3 comma 1 lett. a) del D.P.R. 06.06.2001, n° 380 e del D.Lgs 222/2016)

Il/La sottoscritto/a

DA COMPILARE NEL CASO DI PERSONA FISICA					
Cognome		Nome			
nato/a a		Prov.		in data	
Cod. Fisc.		residente a			Prov.
Indirizzo		n°		Telefono	

DA COMPILARE NEL CASO DI PERSONA GIURIDICA (ditte, enti, società, ecc.)					
Ragione sociale					
sede		Prov.		indirizzo	n°
Codice Fiscale	z	P. IVA		Telefono	
Legale rappresentante (cognome e nome)					
nato/a a		Prov.		in data	
Cod. Fisc.		residente a			Prov.
Indirizzo				n°	

In qualità di (*barrare l'ipotesi che interessa*)

- proprietario esclusivo
- comproprietario con il/i soggetto/o/i elencato/i nell'allegato A per la quota del %
- altro diritto reale (*specificare usufruttuario ecc.*)
- altro interessato (*specificare*)
(*allegare autorizzazione del proprietario ad eseguire le opere*)

dell'immobile oggetto della presente comunicazione sito in

Indirizzo		n°	
-----------	--	----	--

Individuato al Catasto del Comune di Bardolino

C.T.	Fg.		Mapp.	
C.E.U.	Fg.		Mapp.	Sub

COMUNICA

(*barrare l'ipotesi che interessa*)

- Ai sensi del D.P.R. n° 380/2001 di iniziare in data

I lavori di seguito descritti (*indicare in modo sintetico l'oggetto dell'intervento*)

--

nell'osservanza delle prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali e comunque nel rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, delle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, di quelle relative all'efficienza energetica nonché delle disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio.

Le opere edilizie di Manutenzione Ordinaria (art. 3 comma 1 lett. a del D.P.R. 380/2001) della presente segnalazione rientrano tra gli interventi previsti dall'art. 6 comma 1 del D.P.R. 380/2001 e D.Lgs 222/2016: precisamente (*barrare l'ipotesi che interessa*)

- Let. a)** - Gli interventi di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a);
- Let. a-bis)** - Gli interventi di installazione delle pompe di calore aria-aria di potenza termica utile nominale inferiore a 12 Kw;
- Let. b)** - Gli interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche che non comportino la realizzazione di ascensori esterni, ovvero di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio;
- Let. b-bis)** - gli interventi di realizzazione e installazione di vetrate panoramiche amovibili e totalmente trasparenti, cosiddette VEPA, dirette ad assolvere a funzioni temporanee di protezione dagli agenti atmosferici, miglioramento delle prestazioni acustiche ed energetiche, riduzione delle dispersioni termiche, parziale impermeabilizzazione dalle acque meteoriche dei balconi aggettanti dal corpo dell'edificio o di logge rientranti all'interno dell'edificio, purché tali elementi non configurino spazi stabilmente chiusi con conseguente variazione di volumi e di superfici, come definiti dal regolamento edilizio-tipo, che possano generare nuova volumetria o comportare il mutamento della destinazione d'uso dell'immobile anche da superficie accessoria a superficie utile. Tali strutture devono favorire una naturale microaerazione che consenta la circolazione di un costante flusso di arieggiamento a garanzia della salubrità dei vani interni domestici ed avere caratteristiche tecnico-costruttive e profilo estetico tali da ridurre al minimo l'impatto visivo e l'ingombro apparente e da non modificare le preesistenti linee architettoniche;
- Let. c)** - Le opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico, ad esclusione di attività di ricerca di idrocarburi, e che siano eseguite in aree esterne al centro edificato;
- Let. d)** - I movimenti di terra strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e le pratiche agro-silvo-pastorali, compresi gli interventi su impianti idraulici agrari;
- Let. e)** - Le serre mobili stagionali, sprovviste di strutture in muratura, funzionali allo svolgimento dell'attività agricola;
- Let. e-bis)** - le opere stagionali e quelle dirette a soddisfare obiettive esigenze, contingenti e temporanee, purché destinate ad essere immediatamente rimosse al cessare della temporanea necessità e, comunque, entro un termine non superiore a centottanta giorni comprensivo dei tempi di allestimento e smontaggio del manufatto, previa comunicazione di avvio dei lavori all'amministrazione comunale;
- Let. e-ter)** - Le opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni, anche per aree di sosta, che siano contenute entro l'indice di permeabilità, ove stabilito dallo strumento urbanistico comunale, ivi compresa la realizzazione di intercapedini interamente interrate e non accessibili, vasche di raccolta delle acque, locali tombati;
- Let. e-quater)** - i pannelli solari, fotovoltaici, a servizio degli edifici, come definiti alla voce 32 dell'allegato A al regolamento edilizio-tipo, adottato con intesa sancita in sede di Conferenza unificata 20 ottobre 2016, n. 125/CU, ai sensi dell'articolo 4, comma 1-sexies, del presente testo unico, o degli impianti di cui all'articolo 87 del codice delle comunicazioni elettroniche, di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, posti su strutture e manufatti fuori terra diversi dagli edifici o collocati a terra in adiacenza, da realizzare al di fuori della zona A) di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444;
- Let. e-quinquies)** - Le aree ludiche senza fini di lucro e gli elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici.
- Let. e-sexies)** - le vasche di raccolta di acque meteoriche per uso agricolo fino a un volume massimo di 50 metri cubi di acqua per ogni ettaro di terreno coltivato.

DICHIARA INOLTRE CHE

(barrare le ipotesi che interessano)

- 1) a L'immobile NON è vincolato come bene culturale ai sensi della parte II^a del D.Lgs. n° 42/2004;
b L'immobile è vincolato come bene culturale ai sensi della parte II^a del D.Lgs. n° 42/2004 e pertanto si allega l'autorizzazione rilasciata dalla Soprintendenza ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n° 42/2004:

Prot. n.		In data	
----------	--	---------	--

- 2) a L'intervento NON altera lo stato dei luoghi e/o l'aspetto esteriore degli edifici;
- b L'intervento altera lo stato dei luoghi e/o l'aspetto esteriore degli edifici e pertanto si allega il provvedimento autorizzativo rilasciato ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n° 42/2004:

numero		In data	
--------	--	---------	--

- c L'immobile altera lo stato dei luoghi ai sensi del punto b ma ai sensi dell'allegato A del D.P.R. n° 31 del 13.02.2017 non necessita di provvedimento autorizzativo (art. 2 comma 1)

tipologia	A
-----------	---

N.B. Sono esclusi dalla CIL gli interventi che rientrano nella fattispecie di cui all'art. 6-bis del D.P.R. 380/2001.

Ai sensi degli artt. 38, 46, 47 del D.P.R. n. 445/2000, ai fini della verifica dell'autenticità della sottoscrizione, **SI ALLEGA copia di un documento di identità del dichiarante**

IL DICHIARANTE
